Anno 56 - Numero 239

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 9-10 Ottobre 1921

Politico quotidiano del mattino

La conferenza di Venezia

LA PRIMA SEDUTA AVRA' LUOGO MARTEDI

ROMA 8. (notte - per telefono) — Il marchese della Torretta partirà lunedì sera per incontrarsi a Venezia col cancelliere austriaco e col presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri ungherese che sotto gli auspici del nostro ministro iniziarono le conversazioni che dovranno condurre alla sistemazione della questione del Burgenland.

BUDAPEST 7. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica: I rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia si sono recati ieri sera presso il ministro degli esteri conte Banfly e gli hanno dichiarato ufficialmente che le potenze acconsentono alla mediazione dell'Italia nella questione della Ungheria occidentale — Il governo italiano ha invitato ufficialmente a Venezia per le trattative il primo ministro conte Bethlen e il ministro degli esteri conte Banfly

Il viaggio dei Sovrani

nel Trentino e nell'Alto Adige

ROMA, 8. (notte - per telefono) — La «Tribuna» dice che il presidente del Consiglio partirà da Roma per Verona nel pomeriggio di lunedì alle ore 16. Egli si incontrerà colà coi Sovrani provenienti da Racconigi.

Nella notte del lunedì è annunciato l'arrivo dei reali e del presidente del Consiglio, a Trento avverrà martedì di mattina alle ore 9.

Il Re assisterà alla celebrazione del 25.o anniversario dell'inaugurazione del Monumento a Dante e presenzierà ai grandiosi festeggiamenti preparati in suo onore.

Il giorno dopo i sovrani e l'onor. Bonomi partiranno per Rovereto e Riva, staranno il giovedì nell'alto Adige per assistere a una cerimonia che avrà luogo al Brennero; quindi proseguirebbero nella Venezia Tridentina per fare una gita nella Val Sugana e nelle zone ove l'esercito italiano combattè.

Consiglio dei ministri

La riforma burocratica — La convenzione sulla pesca in Adriatico

ROMA, 8. — Il consiglio dei ministri tenutosi stamane è durato poco più di mezza ora, dalle 12 alle 12 e 40. Mancavano perchè assenti da Roma i ministri on. De Nava, Belotti, Raineri, Girardini, Beneduce e Corbino.

Il consiglio si è occupato innanzi tutto della legge sulla riforma della burocrazia prendendo in esame vari schemi di decreti finora formulati dalla commissione interministeriale particolarmente il consiglio ha discusso ed approvato il decreto per lo esonero degli impiegati da eliminarsi in base alla legge per la riforma accogliendo le proposte della commissione parlamentare;

L'articolo 4 del disegno di legge è stato modificato nel senso che le commissioni che presso i singoli ministeri saranno incaricate di formulare le proposte definitive di esonero degli impiegati saranno costituite di un consigliere di stato presidente, di due direttori generali compreso quello da cui l'impiegato o agente da esonerare dipende, di un capo divisione, di un impiegato od agente di pari grado dell'esonerando.

Il consiglio ha inoltre approvato lo schema del disegno per le estensioni all'amministrazione ferroviaria della legge sulla riforma burocratica e per la revoca delle esenzioni dalla tassa postale finora concesse ad enti, corpi ed istituti la cui spesa non sia no a totale carico dell'erario.

Ha pure approvato uno schema di regolamento per l'esonero e il collocamento in disponibilità dei componenti il consiglio di stato la corte dei conti, la magistratura e l'avvocatura erariale.

Il ministro degli esteri senatore della Torretta ha riferito al consiglio varie questioni di politica estera e più particolarmente sulla convenzione per la pesca con la Jugoslavia.

Il consiglio si è anche occupato della questione del bilancio provinciale di Roma ed ha deciso l'approvazione del bilancio stesso. Ha pure approvato uno schema di decreto legge relativo alla composizione dei tribunali militari ed ai giurì dei giudizi a carico dei componenti la regia guardia.

Ha infine approvato uno schema di decreto relativo alla esenzione dai dazi doganali delle macchine, degli attrezzi e dei materiali occorrenti per la valorizzazione agricola ed industriale della Somalia.

Nessun concentramento in Italia

DI PROFUGHI RUSSI

ROMA 8. (notte - per telefono — Il «Messaggero Meridiano» dice che il sotto segret. degli interni onor. Teso sollecitato dall'on. Luigi Luigi ha assicurato il deputato di Genova che il governo non ha mai pensato e non pensa a concentrazione di profughi russi a Genova o in altra città del Regno.

Commenti del senatore Rivet

sulle manifestazioni di Venezia

PARIGI, 8. — Il senatore Rivet, presidente della lega franco italiana in una lettera da Torino al «Matin» esprime il suo rammarico per le dolorose manifestazioni di Milano, di Vicenza e Venezia, ma rileva che furono esagerate da alcuni giornali che approfittarono della occasione per continuare la campagna germanofila. Il senatore Rivet contesta che i fatti abbiano la importanza e la gravità che i nemici della Francia vollero dare loro. Egli rimette le cose a posto circa il vero spirito e la qualità dei dimostranti e pone a fronte tali manifestazioni le altre manifestazioni commoventi e grandio se verificatesi sul teatro della guerra, fra cui quella del monte Tomba. Egli ricorda l'atto del Re che lasciò la villeggiatura per venire al palazzo reale a ricevere la missione francese cordialmente e famigliarmente. Rivet conclude Se gli incidenti provocati da qualche fazioso non hanno avuto la gravità loro attribuita, essi non meno devono essere modificati perchè sugli atti della Francia bisogna che non si lascino spargere calunnie senza rispondere. Occorre ringraziare i fratelli italiani per le cerimonie riuscite superbe e commoventi.

———

Comprendiamo il rammarico di questo vecchio illustre parlamentare francese, che fu amico di Leone Gambetta e non smentì mai la sua amicizia per l'Italia; ed anche accogliamo con deferenza le sue espressioni di simpatia, ma non possiamo tacere che anche lui, come altri eminenti uomini della repubblica persista nell'errore di credere che le dimostrazioni di Milano e di Venezia siano manifestazioni di qualche gruppo politico di fronte alle quali la nazione è rimasta indifferente. Non è andata punto così. Se il modo ne fu disapprovato, l'opinione pubblica in generale ne approvò l'intento. — Sarà bene per i futuri nostri rapporti con la repubblica che in Francia non persistano a rimanere fuori dalla realtà sulla condizione dello spirito pubblico in Italia, che è diverso da quello di una volta.

Il Principe ereditario a Catania

CATANIA, 7. — Stamane il Principe ereditario accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi ha continuato a visitare i monumenti della città, recandosi anche nei vicini comuni ovunque vivamente acclamato dalle popolazioni. Nel pomeriggio ha visitato il circolo militare dello Sport, entusiasticamente acclamato, facendo ritorno a bordo della «Francesco Ferruccio» alle ore 18. Alla sera un corteo di popolo con bandiera si è recato alla banchina facendo una entusiastica dimostrazione di affetto al principe ereditario.

Scambio di dichiarazioni fraterne

TRA ROMA E BUCAREST

ROMA, 7. — Il presidente del Consiglio romeno per il viaggio di italiani in Romania ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri il seguente telegramma:

«Inaugurando solennemente nella piazza maggiore di Driy la lupa simbolo e dono di Roma inviamo i nostri più devoti omaggi di italiani augurandoci che la grande manifestazione d'onore da noi ricevuta da 20 milioni di rumeni giunga bene ascoltato per gli interessi materiali dei paesi latini».

L'on. Bonomi interpretando l'alto valore della manifestazione tributata dal popolo romeno ai nostri connazionali ha indirizzato al presidente del Consiglio rumeno il seguente saluto:

«Esprimo a V. E. vivissimi ringraziamenti per la grande manifestazione tributata agli italiani costì convenuti per rinsaldare e vivificare i legami che uniscono le nazioni sorelle».

Una scenetta curiosa

IN UN VAGONE «RESTAURANT»

PIACENZA, 7. — Una scenetta curiosa è accaduta domenica sera sul vagone «restaurant» del direttissimo proveniente da Milano. Era partito con quel treno il deputato socialista di Como on. Beltramini, il quale aveva preso una prenotazione per il pranzo che si faceva in una serie; ma poi dimenticò di andare nel vagone «restaurant» per quanto il cameriere avesse fatto il solito giro per avvertire i viaggiatori. Così il posto rimasto libero fu concesso come di regola, ad un signore che era rimasto escluso.

Il pranzo era quasi sul finire, quando capitò, nel vagone «restaurant» l'on. Beltramini. Ma il «maitre» dovette dirgli che era troppo tardi e che il suo posto non c'era più. L'on. Beltramini, che doveva avere molta fame andò in furia e chiese di fare reclamo.

— Faccia pure, è suo diritto — rispose il «maitre», esibendogli il libro apposito.

— Sappia — insistette l'onorevole socialista — che io sono un deputato e lei un mascalzone.

L'ingiuria gratuita suscitò le proteste degli altri viaggiatori.

Comparve il cuoco minaccioso in difesa del suo collega insultato e tutto il vagone su sossopra. A un certo momento da uno dei viaggiatori partì il grido:

— E' un cocainomane! — Egli alludeva alla nota avventura toccata al Beltramini in una perquisizione di Roma qualche mese fa. E allora l'onorevole credette opportuno di ritirarsi in buon ordine, mentre tutti i viaggiatori firmavano una dichiarazione per attestare la regolarità della condotta tenuta dal «maitre» insultato. Questi, si dice che sporgerà querela per l'ingiuria ricevuta a così la Camera dovrà occuparsi di questa nuova avventura del deputato socialista.

Il gabinetto di Fiume

presentato all'assemblea

FIUME, 8. — Il gabinetto presieduto dall'on. Zanella si è presentato stamane alla assemblea costituente Si compone di Riccardo Zanella presidenza ed esteri — Mario Blasig agli interni — Donato Mahovich alle finanze ed al tesoro — Leone Petcani ai lavori pubblici — Mario Jechel alla giustizia — Vittorio Sablich all'istruzione pubblica — Eugenio Lasciach ai provvedimenti sociali. — La seduta della costituente è stata iniziata alle ore 10.30.

Il governo montenegrino

SI SCIOGLIE

ROMA, 8. — Entro il 15 tutti i montenegrini, che sono ancora rimasti in Italia in poche centinaia ormai, verranno con il loro consenso, rimpatriati. Gli altri se ne erano già andati. Ad essi saranno dati tre mesi di indennità. Anche l'attuale governo montenegrino si scioglierà e, con persone diverse dai componenti il ministero, sarà costituito invece un comitato di agitazione per la rivendicazione dei diritti del Montenegro.

Divieto di importazione dei bovini jugoslavi

ROMA, 7. — In seguito a numerosi casi di afta epizootica anche di forma grave riscontrata in gruppi di bovini recentemente portati dalla Jugoslavia il ministero dell'Interno con ordinanza sanitaria del 6 corrente andata in vigore nello stesso giorno ha vietato sino a nuovo ordine la importazione da quel paese di detta specie a tutela del patrimonio zootecnico nazionale.

La proposta del min. Torretta

ed accettata dall'Austria e dall'Ungheria

VIENNA, 7. — La «Politische Correspondenz» comunica che i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia hanno notificato al governo austriaco che il marchese della Torretta ha proposto alla conferenza degli ambasciatori di invitare un delegato austriaco ed un delegato ungherese in giorno ed in località d'Italia che debbono essere ancora fissati per trattare sotto la sua presidenza la questione del Burgenland e annuncia che la conferenza ha aderito alla sua proposta.

La «Politische Correspondenz» aggiunge Dal momento in cui l'iniziativa della mediazione fu presa la prima volta i noti avvenimenti del Burgenland resero la situazione molto sfavorevole per le trattative. L'Austria deve tanto più mantenere il suo punto di vista dell'esecuzione effettiva del trattato di pace, e la effettiva consegna del Burgenland e della esecuzione delle clausole minori poichè il trattato non le permetta un intervento attivo ed essa deve lasciare che la Intesa trovi i mezzi adatti per giungere a questo scopo. In conseguenza il governo austriaco poichè l'Intesa considera questa conferenza come un mezzo proprio ha risposto ai ministri della Intesa che accetta l'invito e che il cancelliere Schoeber si recherà alla conferenza con il rappresentante dell'Austria.

Come è noto l'Ungheria ha già accettato l'invito e nominato il suo rappresentante.

La Commissione di soccorso alla Russia

BRUXELLES, 7. — La commissione di soccorso internazionale pro Russia ha ascoltato vari delegati che hanno esposto la situazione. Di fronte all'insufficienza dei soccorsi da parte dell'iniziativa privata, la conferenza ha esaminato la questione dei crediti che dovranno eventualmente concedere i vari governi.

Tutti i delegati hanno insistito sul fatto che conveniva mettere da parte ogni questione politica nell'esame di questa questione dovendo prevalere solo lo scopo umanitario. Uno scambio di vedute ha avuto luogo circa i debiti esteri dei governi russi precedenti che non sono stati riconosciuti dai governi dei Soviet. Vari delegati hanno espresso la loro opinione sulla questione del riconoscimento dei debiti stessi prima di qualsiasi accordo. La commissione ha deciso il rinvio di questa e di altre mozioni al comitato che si riunirà domattina. La conferenza si riunirà domani nel pomeriggio in seduta plenaria per prender conoscenza dei testi elaborati dal comitato e per deliberare sul loro contenuto.

2300 vagoni di grano

SPEDITI DA RIGA

RIGA, 7. — Mille e trecento vagoni di grano sono stati inviati in Russia e altri 800 sono pronti per essere spediti. Il primo invio di viveri forniti dalla Croce Rossa internazionale è arrivato a Riga ed è stato caricato su 70 vagoni con destinazione per la Russia.

Pietrogrado respira

VERSAILLES, 7. — Si annuncia che lo stato di assedio è stato tolto a Pietrogrado. — Stefani.

Per il consolidamento dei debiti di guerra

VERSO GLI STATI UNITI

WASHINGTON, 8. — Parlando davanti alla commissione del bilancio della camera dei rappresentanti Mellon segretario al tesoro ha fatto un appello urgente al Congresso perchè prenda al più presto misure che diano al segretario del tesoro pieni poteri per condurre i negoziati in vista del consolidamento dei debiti dei paesi esteri verso gli Stati Uniti il cui totale ammonta a più di dieci miliardi. Il segretario al tesoro ha dichiarato che i negoziati a questo scopo dovrebbero incominciare al più presto possibile. Esistono già poteri per accettare i buoni e la carta moneta americana per il pagamento di questi debiti. Gli obblighi finanziari di una nazione alleata di fronte ad un altra devono essere presi in considerazione, in altri termini l'America deve cooperare insieme con le altre nazioni creditrici per combinare un piano di regolamento. I governi di Europa chedevono pagare i nove decimi del debito totale sarebbero in un anno in grado di pagare i loro interessi; nessun interesse è stato ancora versato, nessun governo estero ha suggerito ancora l'annullamento del debito dal 1919.

Parecchi membri della Camera hanno fatto obbiezioni circa il conferimento di così vasti poteri nelle mani di un solo uomo.

Rispondendo ad altre critiche Mellon ha detto che egli ritiene che nessun segretario del tesoro accetterebbe che un vago debitore qualunque sostituisse le obbligazioni tedesche o austriache proprio di fronte al governo degli Stati Uniti ma egli non vede alcuna obbiezione a che sia fatta una legge per impedire tale sostituzione. Il segretario al tesoro ha soggiunto che a quanto pare non si ha intenzione di discutere il debito estero di guerra alla conferenza del disarmo. Ma egli ha insistito perchè per votare la legge sul consolidamento dei debiti non si attenda la fine della conferenza.

Dante agli Stati Uniti

WASHINGTON, 6. — Ieri sera ha avuto luogo una solenne commemorazione dell' secentenario dantesco alla quale hanno preso parte il vice presidente degli Stati Uniti e il segretario e i membri del corpo diplomatico.

E' imminente la pubblicazione

della decisione dell'Alta Slesia

PARIGI, 8. — La conferenza degli ambasciatori riunitasi stamane ha preso conoscenza dei rapporti sulla situazione dei comitati della Ungheria Occidentale. Essa ha studiato quali provvedimenti debbono essere presi per il mantenimento dell'ordine al momento della applicazione delle decisioni che saranno prese circa i confini dell'Alta Slesia.

La conferenza del disarmo

Anche Lloyd George vi parteciperà

LONDRA, 7. — Il gabinetto ha esaminato oggi la questione della conferenza di Washington. Benchè Lloyd Georg abbia notificata agli Stati Uniti la sua impossibilità ad assistere l'«Agenzia Reuter» afferma che le pressioni continuate allo scopo di persuadere il primo ministro a ritornare sulla sua decisione sono state fortemente appoggiate nella riunione di oggi. E pertanto è probabile che Lloyd George si recherà a Washington appena le altre questioni lo permetteranno.

La questione del Shantung

NON E' ANCORA CHIUSA

PECHINO, 7. — Rispondendo alla nota giapponese relativa allo Shantung il governo cinese dichiara che le basi dei negoziati proposte dal Giappone sono inaccettabili e reclama la restituzione di Kiao-Ciao.

FABBRICHE FRANCESI DI MATERIALE BELLICO

IN SERBIA

PARIGI, 8. — Il governo di Belgrado è in trattative con un gruppo finanziario e tecnico francese, per la costruzione in Serbia di quattro grandi fabbriche per munizioni, fucili, cannoni ed aeroplani.

Si crede che il capitale del consorzio ammonti a 125 milioni di franchi francesi. La sede della società sarà a Parigi od a Belgrado.

Questo gruppo finanziario è composto fra l'altro, delle seguenti Società: Banca Marchal Bauer, Crédit Commercial de France, Crédit Francais, Banque Privée, Usin s Citroen, Métallurgie Electrique, Land ecc.

Il partito democratico ha espresso la sua adesione sulla proposta dei Ministri Pribicevic e Kumanudi. A questa riunione hanno presa la parola i leaders serbi, Liuba Davidovic, Vulovic, ecc.: tutti hanno concluso che la Jugoslavia deve procedere al suo armamento e procurarsi le munizioni necessarie.

IL CONSIGLIO INTER. DELLE CAM. DI COMMERCIO

PARIGI, 7. — Il Consiglio della Camera di Commercio Internazionale si è riunito oggi sotto la presidenza di Clementel. Si è proceduto alla designazione di altri membri. L'on. Olivetti segretario generale dell'industria è stato eletto membro per l'Italia.

LA CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO

DELLA CIRENAICA

BENGASI, 7. — Un decreto del governatore convoca la seconda sezione del parlamento per il 18 corrente.

NEL MAROCCO

L'IMPORTANZA DEL SUCCESSO SPAGNOLO

MELILLA, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 21 dice:

Il successo ottenuto oggi dalle truppe spagnole costituisce una vera vittoria i cui risultati sono positivi. Ed aggiunge che, malgrado le difficoltà del terreno gli spagnoli si sono sensibilmente avvantaggiati. I Rifiani hanno mostrato la loro resistenza va diminuendo. Le tre colonne che hanno preso parte all'azione di stamane sono tornate senza essere molestate e ciò dimostra l'abbattimento del nemico.

CASABLANCA, 6. — Il 3 ottobre una harca di un migliaio di uomini ha assalito il fortino dipendente dal porto di Tisguy.

La guarnigione ha opposto una energica resistenza fino all'arrivo dei rinforzi. Il nemico è stato respinto ed ha avuto 150 fra morti e feriti.

MADRID, 7. — Il consiglio dei ministri tenutosi ieri sera ha stabilito che il ministro della guerra si rechi a Melilla. Il ministro della guerra è partito stasera. Esso si reca a comunicare al generale Berenguer alcuni importanti decisioni del consiglio ed una lettera autografa di felicitazioni del Re.

MADRID, 7. — Le ultime notizie da Melilla annunciano che i Riffiani riconoscendo la loro impotenza hanno sgombrato quasi totalmente il massiccio del Gurugu e hanno ripassato il torrente Kart. Parecchi capi delle tribù accanite e che contano il maggiore numero di fucili come Beni Sikar e i Beni Ruifrur preparano la loro sottomissione.

NELL'ASIA MINORE

Dopo la ritirata dei greci

ANGORA, 7. — Un comunicato ufficiale dice:

La catena di colline tra Alby-Azzizi e Luftet che era stata fortificata dai nemici è stata occupata dalle nostre truppe. Gli scontri continuano nel settore di Afium Kara Hisser la destra del nemico è stata respinta dai nostri a nord-ovest di Iski-Scjer.

COSTANTINOPOLI, 7. — Si ha notizia dall'Asia Minore che le truppe turche hanno occupato Diledick. La posizione strategica di questa città rende questa occupazione importante per il seguito delle operazioni che conducono da Eski-Sceir a Brussa.

Manifestazione di riconoscenza verso le famiglie dei caduti

Cerimonia patriottica e civile cittadina

Il giorno 16 ottobre la Federazione Friulana dei Combattenti, assolvendo l'antica promessa, consegnerà con solenne cerimonia la bandiera della Patria alla Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Magnifico atto di riconoscenza e di devozione al quale i Combattenti con generoso pensiero sono qui dati anche dall'inobliato amore per i loro compagni d'arme caduti. Molto opportunemente sono state chiamate ad aderire alla manifestazione tutti gli Enti e le Associazioni cittadine che serbano intatto e profondo il sentimento della riconoscenza verso coloro che maggiormente diedero, nè manca certo l'unanime consenso di Udine patriottica che celebrerà l'atto con alta significazione.

Adunata di Combattenti e riunione di madri e Vedove di Caduti : : Friulani : :

Sappiamo che la Federazione Friulana dei Combattenti ha chiamato per domenica 16 corrente le rappresentanze delle sue sezioni in provincia a rendere omaggio alle famiglie dei Caduti Friulani che nell'Associazione Friulana delle Madri e Vedove hanno la loro bella e benemerita organizzazione. Analogamente il Consiglio Direttivo della Associazione Friulana Madri e Vedove di Caduti ha invitato le sorelle di dolore della provincia per accogliere con orgoglio pur nel serbato dolore il dono dei combattenti. Agli ospiti generosi ed in particolare agli ospiti nobili e grandi nel sentimento che le guida la cittadinanza patriottica si farà dattorno, senza vane differenziazioni, animataa dal desiderio di dimostrare tutta la sua solidarietà al magnifico atto.

Comitato Cittadino per le onoranze

Tutti gli Enti e le Associazioni cittadine già aderenti e quelli che aderiranno sono costituiti in Comitato Cittadino per degnamente tributare onore alle Madri e Vedove dei Caduti nel giorno in cui viene loro offerta la bandiera. I già aderenti, assicurando tutta la loro attività e collaborazione, hanno affidato la esecuzione del mandato ai combattenti stessi, iniziatori della manifestazione. Le Associazioni che comunque aderito sono vievbgèq vbgèqj non avessero ancora aderito sono vivamente pregate di voler far pervenire la propria adesione alla sede della Associazione Combattenti di Udine Piazzale XXVI Luglio.

Opere benefiche. Sottoscriz. cittadina

Come fu già reso noto l'Associazione Friulana Madri e Vedove di Caduti a ricordare la data dell'inaugurazione del proprio vessillo, dono dei superstiti combattenti ha istituito alcune piazze per orfani di guerra presso l'Istituto di Rubignacco e l'Istituto Renati di Udine. Anche i combattenti a traverso le loro organizzazioni hanno già compiuto lo stesso generoso atto, così altamente apprezzato dalla cittadinanza.

Per la particolare circostanza i consigli direttivi delle due associazioni hanno però considerato la opportunità di dare qualche speciale sussidio alle Madri ed alle Vedove dei Caduti che versano in istato di maggiore bisogno, così che almeno nel giorno in cui si parlerà molto di riconoscenza della Patria verso di Loro, esse, le più povere almeno, abbiano un segno tangibile quanto opportuno della riconoscenza stessa.

Le due associazioni presentano portando delle schede aperte alla sottoscrizione della cittadinanza, così che tutti istituti e privati cittadini compiano il benefico atto di versare qualunque somma, anche assai modesta; le somme raccolte saranno interamente devolute lo stesso giorno 16 ottobre in sussidi per le Madri e Vedove dei Caduti più bisognevoli di soccorso.

Dette schede di sottoscrizione sono in parte affidate all'interessamento di generose signore e signorine, e di combattenti, in parte di stesse Madri e Vedove di Caduti; si trovano poi anche affidate alla sollecitudine spesso provata dei principali negozi della città.

Si preparano solenni onoranze alle salme dei soldati ignoti

CHE GIUNGERANNO A UDINE IN SETTIMANA

In questi giorni la commissione dei quattro combattenti nominata dal sindaco di Udine, guidata dal col. Paladini ha percorso tutto il fronte alpino, per la ricerca delle salme dei soldati ignoti che dovranno essere trasportate ad Aquileia per la scelta di quella che dovrà venire tumulata con grandiosa cerimonia il 4 novembre sull'Altare della Patria.

Prima, però, le salme saranno concentrate a Udine ove giungeranno verso la fine dell'entrante settimana e sosteranno alcuni giorni per essere poi portate ad Aquileia dove si riuniranno con le altre rintracciate sulla zona carsica.

In quella cattedrale, seguirà quindi la cerimonia per la scelta.

Udine intanto prepara alle gloriose salme solenni onoranze.

Al ricevimento interverranno tutte le rappresentanze di tutte le truppe di stanza nel Friuli e di tutte le associazioni patriottiche.

Le bare saranno deposte nella chiesa del Castello e saranno vegliate giorno e notte da squadre di ex combattenti.

E' stabilito fin d'ora che non vi dovranno essere discorsi. Le salme ricevute alle porte della città saranno accompagnate da un imponente corteo fino alla Chiesa dove verrà eseguita una cerimonia di suffragio.

Il giorno e l'ora dell'arrivo sarà comunicato in tempo alla cittadinanza a mezzo della stampa e di manifesto.

All'Altare della Patria

ROMA, 8. notte per telefono — Per la solenne cerimonia che si svolgerà il 4 Novembre all'altare della Patria per la tumulazione della salma del soldato ignoto si stanno attualmente eseguendo lavori di assestamento e di abbellimento al monumento a Vittorio Emanuele.

Cronaca delle Provincie

Da TOLMEZZO
Scuola e religione

Ci scrivono 8: — Si racconta che nel capoluogo della Carnia, onorato possessore di una scuola Tecnica pareggiata, l'alto consesso popolare preposto alle gravi cure, del benessere e della quiete pubblica, voglia con raggiri e con venti più o meno silenziosi di fronda, cambiare l'indirizzo della Scuola stessa, affidandola unitamente all'annesso convitto ai Reverendi Padri Stimatini.

E a tale scopo, dicon sempre le male lingue, si può annoverare una serie di fatti e di azioni svolte dall'eminente consesso e culminanti con la bellissima lettera del sindaco al direttore della scuola in parola.

Taluni a primo acchito, non troveranno un nesso logico fra l'intenzione suesposta, e la lettera, se prima non saranno edotti che il laico direttore e gli altri laici insegnanti fa d'uopo sbolognarli, le mille miglia lontano, onde iniziare il lavoro di ricostruzione.

Gettate le basi si potrebbe proseguire nell'intendimento dimostrando in seguito (ed in pubblico consiglio) che la scuola più non rispondendo ai fabbisogni della Regione potrebbe chiudere i battenti per riaprirli all'ombra ed all'egida onniveggente di una tunica.

Ma pur elogiando l'opera svolta altrove dei Reverendi Padri Stimatini e di altre comunità religiose in genere, non riconosco la necessità, nè l'utilità di affidare loro non solo la scuola ma nemmeno il Convitto.

Ritengo che molte persone benpensanti e non tesserate al P. P. nè allo stesso aderenti per quella ragione che commercialmente in parole povere si suol denominare «interesse», credano opportuno questa variazione di direttiva, in una scuola comunale sia pure amministrata da popolari.

Bisognerebbe invece che ricordassero quei Signori, che la scuola non dovrebbe essere assoggettata a fini e scopi politici o religiosi di fazioni o di partito, qualora si voglia ritrarne utile e vantaggio grande.

La scuola dev'essere una comunione di apolitici, dev'essere la casa ove l'adolescenza non deve conoscere che un partito ed una religione, il partito e la religione del Vero.

Non è possibile asservire la scuola a fini politici, il partito popolare pensi a costituire ed inquadrare il suo materiale politico dove vuole ma nelle scuole, no.

La scuola possiede la religione del vero, quella religione che sarà indubbiamente la religione dell'avvenire, quando l'antagonismo momentaneo fra il pensiero religioso e scientifico scomparendo, ci darà adito a scrutare intimamente il culto del Vero.

Allora cesserano quelle credenze che grossolane dapprincipio si resero evolute ai nostri tempi, trasportando seco nell'oblio ogni materiale leggendario e mistico, aprendo la strada alla religione del Vero che è poi quella dell'armonia e della coerenza, del bello e del dovere, e che indubbiamente meglio di nessun'altra, potrà ricordare agli amministratori del nostro comune che la scuola dev'essere una scuola e non una sagrestia.

Uno qualunque.

Da MOGGIO

Ancora sull'impianto elettrico comunale. Ci scrivono 8: — Nessuna risposta, e da alcuno, alle varie corrispondenze, in relazione all'impianto elettrico comunale. E la ragione ben si comprende: l'Amministrazione, o chi per essa, teme d'ingaggiarsi in una polemica dalla quale tutto avrebbe da perdere, poichè alcun argomento valido milita in favore della presunta necessità ed utilità dell'impianto stesso.

Da parte nostra non desisteremo invece dal rendere edotto il pubblico su questa faccenda, e desideriamo vivamente, e ci auguriamo, un'inchiesta oggettiva, la quale scopra, come abbiamo detto nelle comunicazioni antecedenti, i motivi per cui un'Amministrazione, unica nella Provincia, voglia far del Comune un Ente industriale. E se questa inchiesta si esplicherà sul luogo, e non si fermerà alle chiacchiere, siamo assolutamente convinti e certi che le Autorità superiori non potran mai approvare simile lavoro, come quello che oltre ad aggiungere debiti a debiti, graverà di passività perenne il bilancio del Comune.

Mentre affermiamo che con meno di un terzo dei soli interessi del capitale che si dovrebbe esporre, l'intero paese avrebbe un'illuminazione perfetta, in cambio dell'indecenza attuale.

E ciò senza tener calcolo delle gravose spese di manutenzione, del deterioramento dei macchinari, delle spese di amministrazione, e dello stipendio degli elettricisti all'officina, (non meno di tre con otto ore al giorno), ecc. ecc., e tutto questo per accontentare... chi?

E per di più, con un impianto soggetto a tutti i capricci delle piene dell'Aupa con conseguenti interruzioni e mancanza di forza e luce. A meno che non si progetti la costruzione di una diga e relativa presa, ed in allora nuovo dispendio di altri centinaia di migliaia di lire, che sommate a quelle di primo impianto comporterebbero non meno di una trentina di migliaia di lire all'anno, nei soli interessi sul capitale esponendo.

Aggiungete a queste le spese di esercizio, e poi ditemi, se avete il coraggio, ove il Comune potrà ritrarre annualmente tanto denaro da pareggiare l'uscita, quanto la Ditta esistente può fornirle, sempre a minor prezzo di qualsiasi altro concorrente! E quando tutti i privati, esercenti, ecc. hanno già firmato regolare contratto sino al 1927!

Conclusione: che il Comune non ha bisogno, o Amministratori di altre e maggior disgrazie. Ne ha già sin troppe, ed il loro peso inesorabilmente graverà per lunghi e lunghi anni. Ispiratevi una buona volta ad un po' di senso di economia, e pensate invece ad altri progetti, ad altri lavori più utili, più necessari e più urgenti, dei quali purtroppo non si può fare a meno; ad esempio le roste; e se volete lussi e capricci aprite le vostre borse e lasciate in pace quella del Comune già seccata abbastanza, anzi disseccata completamente.

Da TALMASSONS

Per la sollecita liquidazione della taglia di guerra. Ci scrivono 8: Il sindaco ha rivolto un nuovo appello a tutti i rappresentanti politici della circoscrizione di Udine Belluno chiedendo ancora una volta il loro autorevole interessamento per una sollecita liquidazione della taglia di guerra che il Comune dovette pagare al Comando del 16.o Corpo d'Armata a. u. nel novembre 1917.

La tanto dibattuta questione dei contributi pecuniari imposti dal nemico a questo Comune e ad altri quattro della zona della Stradalta, da lungo tempo trascinantesi attraverso le tergiversazioni, le vaghe promesse e — in ultimo — gli affidamenti del Governo, attende ancora di essere risolta.

Ed è tempo che la attesa risoluzione avvenga una buona volta e che i Comuni danneggiati siano posti in grado di restituire il denaro avuto a prestito per far fronte all'ingiunzione dell'invasore.

Se vi è danno di guerra che meriti di essere risarcito con precedenza su tutti gli altri, è certamente questo delle contribuzioni forzose.

E' da sperare che la recente domanda di risarcimento avanzata nelle debite forme, vale a dire secondo le superiori prescrizioni, se validamente appoggiata dalla nostra deputazione e dalle nostre due Eccellenze Girardini e Gasparotto, avrà per effetto l'immediata risoluzione della questione; e che pertanto i Comuni di Talmassons, Bertiolo, Rivolto, Castions di Strada e Gonars potranno in breve tempo avere a disposizione i mezzi di restituire il denaro che nei giorni di terrore susseguenti all'invasione sotto la minaccia di prelevamento di ostaggi e all'indomani di numerosi internamenti, i disgraziati rimasti sborsarono; e che ora, dopo quasi quattro anni di paziente attesa, con legittima insistenza e a gran voce reclamano.

Sarà un atto di tarda giustizia al quale il Governo non può e non deve sottrarsi; e che pertanto non può e non deve più oltre rifiutarsi di compiere.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Per il Monumento mandamentale ai Caduti. Ci scrivono 6: Al Comitato dell'erigendo Monumento mandamentale ai Caduti pervennero le seguenti nuove offerte:

L. 125 raccolte fra i convitati all'inaugurazione del Poligono di Tiro a Segno del Capoluogo. — L. 50 offeste dal sig. Lombardo Pasquale alla Direzione della Ferrovia Cividale Caporetto per le onoranze tributate alla Salma del fratello Cesare, volontario di guerra, esumata dal Cimitero di qui e trasportata nella natia Sampierdarena, offerta dal sig. Binetti, titolare della ferrovia stessa, devoluta a questo Comitato. — L. 100 offerte dalla Signora Leonilde de Laurentis figlia del compianto cav. Liccaro. — Somma precedente L. 16915.75. — Totale L. 17180.70.

Pubblicheremo in breve le offerte dei concittadini della Valle di S. Leonardo e le delibere d'offerta fatte dalle amministrazioni degli otto Comuni.

Infanzia protetta. — Ieri la vispa regazzina Emma Podrecca figlia del nostro Segretario Comunale col fratello Marcello recandosi nel vicino paese di Vernasso sostava sul ponte che unisce le due rive del fiume Natisone, un ponte costruito con scheletro di ferro e legname dopo la distruzione di quello in pietra opera romana avvenuta durante l'invasione. Attaccatasi ad uno dei travi di sostegno questo si staccava dal parapetto portando seco la piccina nel sottostante fiume dall'altezza di ben 14 metri.

Il fratello che con gravissimo rischio saltando sui crepacci del fiume potè raggiungere la piccina che si dimenava nell'acqua alta poco più di 50 cm. la traeva dall'incomoda posizione più morta che viva dallo spavento ma fortunatamente illesa. Un vero miracolo.

Da CORDOVADO

Finalmente abbiamo il telefono. Ci scrivono 8: La Società Telefonica Alto Veneto ha ripristinato la linea telefonica nella nostra zona ed oggi sono stati aperti al pubblico servizio i posti telefonici di Morsano, Teglio Bagnarola, Sesto nonchè quello di Cordovado al cui ufficio forma capo le linee suddette.

Cordovado corrisponde direttamente con Portogruaro e San Vito e quindi con tutta la rete nazionale. Il funzionamento delle linee è ottimo e le notizia dell'importante gruppo telefonico è stato accolto con vero piacere da tutta la cittadinanza.

Da S. DANIELE

UN SUICIDIO. Ci scrivono 8: — Questa mattina verso le 6 in via Fontanini, si suicidava certo D'Agosto Giovanni di anni 70, fabbro di qui. — L'arma adoperata fu un pistolone tipo austriaco. Con un colpo solo diretto alla parte sinistra del collo si rese in fin di vita.

Trasportato all'ospedale mezza ora dopo spirava. E le cause?

Egli soffriva di insonnia da alcuni giorni si sentiva anche del male che lo costrinse a letto.

Non vedeva che fantasmi. Gli sembrava di essere perseguitato, lo si riteneva nevrastenico e in un momento di sconforto pose fine ai suoi giorni. Lunedì seguiranno i funerali.

Canagliate. Il «Friuli» di venerdì scorso porta nella cronaca da San Daniele, un lungo articolo «Col tempo e colla paglia» nel quale l'autore con animo basso e malvagio sputa tutta la sua bava velenosa contro due benemeriti cittadini, rei soltanto di non pensarla gesuiticamente come lui; gli ex sindaci Domenico Collino e comm. Quintino Ronchi.

Non vale la pena di confutare (come lo meriterebbe) la prosa villana e settaria del poco reverendo autore, già noto per altre bravate per le quali gli risparmiarono una buona lezione.

Non c'è più religione. Il pio, sincero, onesto giornale, il Croc... cioè «Friuli» organo degno del puro e cosciente partito Cler... (pardon) popolare e per di più italiano, ha con giusto risentimento vendicata in un suo articolo l'umiliazione subita da quel prelato che con tanto disinteresse e sincerità d'animo, aveva chiesto l'insegnamento religioso nelle nostre scuole e che, orribile a dirsi, non venne accordato.

Oh! mostruosa eresia dell'amministrazione passata! Perchè non concedere ciò che poteva essere il completamento dell'educazione dei nostri figli? non è questo il modo di profanare la religione? non è forse il prete l'unico che può inculcare il bene nell'animo e nella coscienza di tutti; specialmente con l'esempio?

La Chiesa è il suo mondo e non è lui, il prete, che valendosi di Cristo e della sua religione organizza arditi del popolo?

E' lui, unico lui, il prete, che non ne vuol sapere di partiti e che combatte a sangue tutti i P. e P. (eccezion fatta di qualche Boggiani di Genova e di quel parroco di Ospedaletto ai quali ben ci pensò S. S. don Sturzo il solo che dell'ambiente dove vive non ne fa una bottega e che rifugge dal fare il galoppino, il mediatore, l'affarista, il ruffiano e simili loschi mestieri per non insozzarsi in un guadagno disonesto che potrebbe deturparlo facendogli la pancia gonfia ed il viso paffutello.

Via non c'è più religione quando si osa supporre che Cristo ad un suo ritorno sulla terra caccierebbe i preti come mercanti dalle Chiese. Non c'è più religione, e neanche il sacro timor di Dio, può far sì che questa ritorni. Ormai l'umanità si è abituata alle alluvioni, alle siccità alle epidemie e altri castighi divini!

Il nemico ed il peccatore dei beati tempi, era dai fedeli incondizionatamente perdonato, ora lo si condanna all'infamia o, quel che è peggio, ad iscriversi al P. P. **Amen**

Da PORDENONE

Disservizio all'ufficio del registro. Ci scrivono 8: E' troppo nota l'intelligenza, la capacità e l'attività del nostro reggente l'ufficio del registro signor Pascoli, per cui la presente nota non deve assolutamente riguardarlo. Ma è necessario che sia pubblicamente noto che l'attuale disservizio nel detto ufficio di Registro è troppo palese. Non è permesso che nel Circondario di Pordenone sia lasciato un solo funzionario, che non può accudire e disimpegnare a tutte le mansioni; perchè le esigenze di un centro importantissimo come questo, ha diritto di essere soddisfatto come si deve, inquantochè è sempre un Mandamento di ottima produzione fiscale. Bisogna provvedere al personale necessario. I contribuenti lo esigono. E tutto questo senza ledere l'indiscussa valentia a tutti nota dell'attivissimo ufficiale di registro signor Pascoli. Se non si provvederà quanto si invoca, chiederemo perchè in altri uffici, ad esempio Maniago, Codroipo e tanti altri Mandamenti, di molto minora importanza, ci sia un applicato stabile mentre manca a Pordenone, che crediamo sia di maggiore importanza senza intendere con ciò di offendere i nostri vicini conterranei. Tanto per la verità.

Grandi festeggiamenti a Rorai Grande. Domani, domenica, nella vicina frazione di Rorai grande, avranno luogo grandi festeggiamenti in occasione della sagra annuale, balli pubblici, illuminazione alla veneziana fuochi artificiali gare podistiche e ciclistiche ed altro. Soppiamo che domenica 16 corrente alla Trattoria condotta dal signor Santarossa Luigi nel suo grande cortile avrà luogo una grande gara di boccie, con ricchissimi premi in medaglie e denaro. La Tassa fissa è di lire 5. Si prevede un grande concorso di giocatori.

Farmacia aperta. Domani per turno rimane aperta la farmacia del signor Salsili Corso V. E.

Da PALMANOVA

Dai giornali della Provincia abbiamo appreso che l'incasso netto della pesca di Beneficenza «prò Caduti in guerra» svoltasi il 10 settembre u. s. è stato di lire 35.000 (trentacinquemila) circa.

Siamo lieti di questo brillante risultato. Attualmente il fondo pro ricordo ai Caduti supera le lire 50 mila e verrà certamente aumentato in questi giorni dal ricavo della vendita del numero unico «Palma» pubblicato per cura d'eminenti cittadini il 18 settembre stesso, in occasione della pesca di beneficenza.

Siamo veramente ansiosi di conoscere la cifra che con detta vendita sarà devoluta al ricordo dei caduti. Con ciò non intendiamo di esprimere da queste colonne un giudizio di sfiducia ai compilatori del numero unico, ma di togliere, se possibile, le dicerie che corrono per la cittadina e cioè che la vendita è stata effettuata in perdita (immeritata sorte di una così ben riuscita pubblicazione.) Vi è però un fatto che ci tranquillizza, malgrado chiacchiere che noi crediamo buttate in pasto al pubblico da qualche spirito maligno, ed esso sta nella ben nota filantropia dei summenzionati compilatori i quali in ogni caso, faranno della beneficenza dovessero pur mettere mano alle loro tasche. Attendiamo fiduciosi.

Da MORTEGLIANO

Il ponte dell'Armistizio. Ci scrivono 8: — Per iniziativa della locale Sezione Combattenti il giorno 16 ottobre 1921 avranno luogo in Mortegliano grandi festeggiamenti.

Nella mattinata verrà inaugurata la bandiera dei combattenti e il ponte dell'«Armistizio» sul Cormor, con intervento di Autorità politiche della Provincia dopo il banchetto sociale nel pomeriggio verrà estratta una tombola di beneficenza con lire 2000 di premi a totale benficio dell'erigendo ricordo ai caduti. Apposito comitato, con la consueta larghezza di mezzi, sta preparando un grande tiro allo storno, per il quale è già assicurato un numeroso intervento di cacciatori; i premi ascendono a lire cinquemila. La festa, per gentile interessamento del sig. Di Varmo co. Gio. Batta, sarà allietata dai concerti della banda del 2.o reggimento fanteria, cortesemente concessa dal generale Milanesi comandante la divisione di Udine.

In occasione dei precitati festeggiamenti su proposta del sig. co. Di Varmo, verrà aperta una sottoscrizione nella ricorrenza delle nozze d'argento degli Augusti Sovrani, il ricavato della quale sarà devoluto in parte all'erigendo ricordo ai Caduti, ed in parte distribuito agli orfani di guerra più bisognosi.

Da CIVIDALE

Il Mercato. Ci scrivono 8: Il mercato d'oggi fu movimentato. Al foro boario si conclusero diversi affari a prezzi stazionari. Per le altre piazze forte incetta per esportazione di castagne, di patate, e di fagiuoli freschi. Le castagne vennero pagate da lire 80 a lire 100 al quintale. — Poco burro pagato a lire 18 20. Anche la verdura venne incettata. Il pollame venne pagato da 11 a 13.

Debole il mercato delle legna e del carbone i di cui prezzi tendono a salire.

Teatro Ristori. Ieri sera, con il bel concorso di pubblico la brava compagnia operettistica Fiorini Fioretti ha rappresentato «Boccaccio». L'operetta spiritosa, ha piaciuto.

Domani, domenica, a richiesta generale «La Principessa della Czardas». — Lunedì «Eva» tre atti del maestro Lehar.

Quanto prima «La signorina del cinematografo nuova per le nostre scene.

Beneficenza. Il signor Cozzarolo Carlo per onorare la memoria della defunta signora Fabris Genoveffa ha offerto alla Casa di Ricovero lire 5.

DA CODROIPO

Per la Sezione mandamentale antitubercolare. Ci scrivono 9: Per iniziativa dei medici del Mandamento, il giorno 11 ottobre alle ore 11 ant. nella sala Consigliare del Municipio di Codroipo, gentilmente concessa, si terrà un'adunanza con lo scopo di fondare la Sezione Mandamentale dell'Associazione antitubercolare, approvarne lo Statuto, e nominare il Consiglio Direttivo.

I festeggiamenti della Società Operaia. Ci scrivono 7: Domenica 9 corrente verrà inaugurata nel nostro capoluogo la nuova bandiera della Società Operaia di Mutuo Soccorso e in tale occasione avremo una grandiosa Pesca di beneficenza con ricchi premi offerti anche dalle LL. MM. da Ministri, Deputati ed altre autorità. Fra i doni più importanti abbiamo trovato una vitella, una cucina economica, un elegante salottino, bicicletta, aratro, ecc. Ecco il programma degli altri festeggiamenti:

Ore 9 Apertura del tiro a volo — Ore 9.10: Ricevimento delle consorelle e vermouth d'onore — Ore 11 Corteo e cerimonia inaugurale al Teatro Benini. — Ore 12.30: Banchetto sociale (Sala Vittoria) — Ore 13-17: Gare sportive a lcampo dell'U. S. C. — Ore 16: Ballo popolare su ampia piattaforma con la distinta orchestra Udinese «La Nuovissima» — Ore 17 19 Concerto della Banda cittadina — Ore 20.30: Rappresentazione teatrale delle Commedie Friulane al Teatro Benini.

Da FAGAGNA

La morte dell'ex sindaco. Ci scrivono 8: Ieri sera, proveniente da Udine, dove in quell'ospedale aveva subito una operazione, moriva un'ora dopo il suo arrivo in famiglia il signor Bevilacqua Tomaso di anni 67.

Fu per diversi anni Sindaco, Giudice Conciliatore, assessore municipale, e da ultimo copriva anche la carica di Presidente del Consorzio Zootecnico Comunale.

Fu un uomo che cercava in tutti i modi la pacificazione degli animi, entrava nelle famiglie dove esistevano discordie e metteva la pace. — E' compianto da tutto il paese e domani si preparano solenni funerali che saranno degni dell'uomo che da 30 anni fu amministratore del Comune.

Le nostre sincere condoglianze alla famiglia colpita da tanta sciagura.

Da COLUGNA

Concerto bandistico. Ci scrivono 8: Domani 9 corrente in ricorrenza della Sagra annuale, dopo la processione — verso le ore 16 — la Banda locale darà sulla piazza del paese il seguente programma:

1 — Marcia — Patria e Re — Schittino.
2. — Sinfonia — Tancredi — Rossini.
3. — Fantasia — Promessi sposi — Ponchielli.
4 — Gran fantasia Babilonia — Musso.
5. — Sinfonia «Nabucco» — Verdi

— x x x —

DA GORIZIA

Associazione della stampa. Ci scrivono 7: — Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa si è messo alacremente al lavoro per riorganizzare il sodalizio su basi più ampie e più sicure. L'annesso gabinetto di lettura funziona già ottimamente ed un servizio speciale per tutte le notizie ufficiali ed ufficiose è stato istituito dalla segreteria. La propria cella telefonica si aprirà fra giorni, così pure l'ufficio di corrispondenza, che costituirà senza dubbio un grande vantaggio specialmente per quei colleghi che per vari motivi non possono dedicare tutto il loro tempo ai loro incombenti professionali. Fra poche settimane una ben arredata sala di lettura verrà aperta gratuitamente al pubblico goriziano, che potrà usufruire largamente dei mezzi che l'Associazione della Stampa metterà a sua disposizione. Per poter procedere ad una più ampia registrazione di tutti gli inscritti, si pregano tutti coloro che si occupano o in tempi addietro si occuparono di giornalismo o tutti coloro che pur non traendo dal giornalismo il loro unico cespite di guadagno, collaborano comunque sia sui giornali o nelle riviste, a voler mandare la loro adesione personalmente al segretario sig. Gresic, perchè questi su deliberato del Consiglio direttivo possa iscriverli nel ruolo dei soci straordinari. Non dubitiamo che l'Associazione della Stampa anche per l'avvenire rimarrà ferma a quei nobili principi ai quali si è ispirata e che tutta la stampa friulana e goriziana troverà in essa sempre un vigile appoggio a tutte quelle giustificate aspirazioni, che al disopra di ogni competizione politica, non possono che condurre quello che non indarno è chiamato il quarto potere ai più alti fastigi.

I prezzi della carne. Ci scrivono 6: I prezzi di vendita della carne sono fissati nella seguente misura:

Per il Comune di Gorizia: Carni di manzo: parti anteriori al Kg. L. 8.40 — posteriori 10.40 — senza osso 13.—

Carni suine: parti anteriori al Kg. 9.60 — posteriori 11.00.

Per i Comuni del Distretto:

Carni di manzo: parti anteriori al Kg. L. 8.20 — posteriori 9.80 — senza osso 11.40.

Carni suine: parti anteriori al Kg. L. 8.60 — posteriori 10.60.

Da MONFALCONE
Duplice omicidio

Un fattaccio orribile, conturbò questa notte la città. Verso le 10 e 30 parecchie detonazioni echeggiarono alla vina della via 9 Giugno. — Qualche cosa di grave doveva essere accaduto.

Ci recammo sul posto due giovanissimi operai, il più vecchio dei quali, poteva da poco avere passato la ventina colpito uno al cuore e l'altro al polmone erano morti.

La tragedia si deve essere svolta immediata, perchè i carabinieri di poco distanti accorsero agli spari, ma non trovarono che le vittime.

Dei feritori nulla ancora si sa: furono eseguiti però molti arresti.

Altri lagni del pubblico. Non per niente, ma in omaggio alla creanza e a confusione della superbia, dobbiamo ancora deplorare il contegno di certo impiegato di banca, che arrivato ad ottenere un posto che noi chiameremo di fiducia, si ritiene per un non so che di grande, forse un genio incompreso, che guarda dall'alto al basso i clienti e gli ex amici. Saràuna cima d'uomo una mente superiore, un essere destinato ad essere... adorato in piazza (non lo crediamo però,) ma lo consigliamo di essere più civile, di avere modi più cortesi col pubblico e sopratutto di osservare le regole elementari della buona educazione.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Dopo lunga e penosa malattia, oggi alle ore 11.30 ant. cessava di vivere

Casarsa Maria ved. Sguazzero

I figli Attilio, Paolo e Lodovico, le nuore Emma, Elena e Maria ed i congiunti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in **Molin Nuovo** domenica 9 corrente alle ore 4 pomeridiane.

Antecipatamente si ringraziano tutti coloro che parteciperanno in qualunque modo all'accompagnamento funebre.

Molin Nuovo 8 Ottobre 1921.

La famiglia **Giuseppe Vatri** e **Rodolfo Bullani** partecipano che domenica nove corrente alle ore 15.30 avrà luogo il trasporto funebre della salma di

VALENTINO ADRIANO VATRI

partendo dalla stazione ferroviaria alla volta del cimitero.

Udine, 8 ottobre 1921.

CRONACA CITTADINA

Congresso Regionale Veneto

Per iniziativa dell'Istituto Federale di Credito e della Federazione dei Consorzi di Bonifica, si terrà nel prossimo mese di novembre in S. Donà di Piave un «Congresso per le bonifiche» dove saranno discussi i complessi e gravi problemi che si connettono con la bonifica agraria dei terreni prosciugati o in corso di prosciugamento.

La Commissione provvisoria, incaricata della organizzazione del Congresso ha già provveduto alla costituzione del Comitato ordinatore che risulta composto dei seguenti signori: Presidente: comm. Max Ravà — Vice presidenti co. Camillo Valle e comm. Mazzotto — Membri: Ing. Guarinoni sindaco di San Donà — cav. uff. G. B. Pitotti — dottor Giorgio Romiati — dott. Vittorio Ronchi Angelo Sullam — Alessandro Janna — ing. Giovanni Gasparini — dott. Giulio Di Masi — dott. Costante Bortolotto — cav. Angelo Zennaro. — Segretari: dott. Emiliano Carnaroli — cav. Luigi Guzzon — dott. Mario Sattin — dott. Giuseppe Ruini — dott. Rino Bontempini.

La Segreteria Generale sarà presso l'Ufficio Agrario dell'Istituto Federale di Credito in Venezia.

Si è altresì provveduto alla scelta dei temi che formeranno oggetto della discussione al Congresso, oltre alle questioni relative ai provvedimenti legislativi a favore delle opere di bonifica idraulica, al credito per le opere di bonifica agraria, alle provvidenze per la bonifica umana, sarà portato in discussione l'importante problema dell'ordinamento delle aziende di bonifica la cui trattazione è affidata ai proff.ri Sarpieri e Peglion.

Prossimamente sarà pubblicato il programma completo del Congresso, con la data definitiva, nomi dei relatori, titoli dei temi e con l'elenco dei componenti il Comitato d'Onore.

Il Congresso è vivamente atteso dai bonificatori del Veneto.

Le norme per il Congresso
del movimento dei forestieri

Nel momento storico attuale, nel quale l'anima del Paese con ogni sua forza aspira alla riorganizzazione ed alla ricostruzione economica dell'Italia nostra, la Pro Italia, Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, si è fatta promotrice di un Congresso in Roma per richiamare l'attenzione pubblica sulla importanza che nella ricostruzione economica dell'Italia hanno il movimento turistico e quello dei viaggiatori in genere hanno per l'Italia e per prendere importanti determinazioni intorno ad alcuni problemi che a ciò si connettono.

Il congresso è nazionale.

Possono prendervi parte i membri del Governo, gli onorevoli senatori e deputati, i rappresentanti dei consigli e delle deputazioni provinciali, dei Comuni del Regno, delle camere di Commercio, delle associazioni politiche costituite per la tutela degli interessi economici, i soci onorari, effettivi ed aderenti iscritti all'associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri e tutti coloro che dedicano la propria opera ed il proprio intelletto alle questioni che formano argomento di discussione nel Congresso.

L'iscrizone avviene per il solo fatto che venga partecipata alla sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in Roma.

Le isorizioni sono chiuse all'atto della inaugurazione del Congresso, salvo eccezionale determinazione della Presidenza centrale dell'Associazione promotrice.

Gli iscritti non sono sottoposti a nessuna tassa d'iscrizione ed a nessun contributo finanziario.

L'Associazione movimento forestieri costituisce una Presidenza onoraria ed una Presidenza effettiva del Congresso nazionale, riservando a se stessa la facoltà di disciplinare la discussione e di determinare i limiti nei quali questa deve essere contenuta.

Tutti gli iscritti possono partecipare alla discussione che viene aperta, per ciascun tema, sulle conclusioni del relatore; nessuno può prendere sullo stesso tema la parola più di due volte, nè può tenerla più di dieci minuti per volta; la parola è sempre riservata al relatore.

Per tutto ciò che non è previsto vigono le norme parlamentari.

Le deliberazioni del Congresso prese ad unanimità impegnano l'azione futura dell'Associazione movimento forestieri; su quelle prese a semplice maggioranza la Presidenza centrale dell'Associazione si riserva di deliberare.

Tutti gli iscritti al Congresso avranno diritto di usufruire delle riduzioni ferroviarie eccezionalmente consentite dal Governo del Re per i viaggiatori in partenza da qualunque stazione del Regno per Roma dal primo al 15 ottobre.

Il presidente del Congresso

Il presidente del Senato on. Tittoni, che anche di recente nel suo viaggio in America ha così nobilmente contribuito a far meglio conoscere, amare ed apprezzare il paese nostro, ha accettato la Presidenza onoraria del Congresso nazionale indetto in Roma dall'Associazione movimento forestieri, al quale ha dato così larga adesione il mondo parlamentare.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 8. (Cambi). — Francia: 180.65 — Londra 94.62 — Svizzera: 445 — New York 25,05 — Germania 20.35.

Cronaca giudiziaria
CORTE D'ASSISE
Il doppio delitto di un bruto

Nella gabbia degli accusati siede Giuseppe Borroni di Eugenio di anni 25 nato a Caramo e residente a Novate Milanese, detenuto dal primo marzo 1919.

Questo giovanotto si trovava soldato durante la grande guerra e dopo l'armistizio venne mandato in Carnia e nel febbraio 1919 si trovava accantonato nel Comune di Arta.

La sera del 25 febbraio 1919 la bambina Maria Cargnelutti di Stefano d'anni 9 si trovava vicino alla porta del quartiere militare. Il Borroni le si avvicinò e le offrì un'arancia. La povera bambina accettò il dono e seguì il caporale nell'interno. Quel che avvenne di poi lo dice la concisa ma terribile prova dei capi d'accusa.

Il Borroni, assalito dai più bassi istinti di belva umana, volle sfogare la sua furiosa libidine sulla misera bambina, e non contento ancora la strangolò con una corda! Compiuto il doppio misfatto mise il cadaverino in un sacco e andò a nasconderlo sotto un cespuglio si pose poi tranquillamente a letto e dormì saporitamente tutta la notte.

Presiedeva la Corte il cav. Domini il P. M. era rappresentato dal sostituto avv. Russo, cancelliere A. Volpe.

Al banco della difesa sedeva l'avv. Bertacioli.

Interrogatorio dell'accusato

A tutte le domande del Presidente il Borroni risponde «non so» oppure fa le spallucce!

Appena arrestato però confessò il fatto ai carabinieri. Ed ora come diciamo, non dà alcuna risposta.

L'imputato ammise il fatto anche in altri interrogatori, seguiti durante l'istruttoria.

Il Presidente legge i documenti sul turpe fatto che risulta pienamente provato dalla perizia medica!

L'interrogatorio dei testi

Cargnelutti Stefano, padre della bambina. La notte del 25 febbraio 1919, la cercò e la trovò tre giorni dopo, già cadavere, ravvolto in stracci, dietro un cespuglio! Dal maresciallo dei RR. CC. seppe che era stata violentata dal caporale Borroni, che poi l'aveva uccisa. Il maresciallo aveva avuto la piena confessione del delitto dal Borroni.

Parosoni Caterina, matrigna della bambina, seppe il fatto dal marito.

Ortis Mario e Michele Radina videro il cadaverino nel cespuglio.

Gortani Giuseppe non dice nulla d'importante.

Lucia De Colle nella sera del fatto vide la bambina che teneva in mano un'arancia presso l'accampamento; vi era anche il Borroni che non era ubbriaco.

Radina Lucia risponde come la precedente.

Il maggiore **Vincenzo Gaudio**, che veste in borghese, ebbe il Borroni per attendente e non può dirne che bene.

Dalle deposizioni degli altri testi a difesa risulta che l'imputato non aveva la testa ha posto. Una volta minacciò il proprio padre con la rivoltella.

Il P. M. sostenne tutti i capi d'accusa, e si dilungò specialmente sull'intenzione di uccidere.

L'avv. Bertacioli mette in rilievo l'anormalità della mente del Borroni, dimostrata da parecchi fatti, e sostiene con molti argomenti l'omicidio preterintenzionale, dicendo che il Borroni voleva far tacere la bambina e non già ucciderla.

Il verdetto e la sentenza

Il verdetto della Giuria risponde affermativamente per la violenza, ma negativamente per l'intenzione di uccidere e accoglie l'omicidio preterintenzionale con la semi infermità di mente accordando le circostanze attenuanti generiche.

In seguito a questo verdetto il Presidente **condannò Giuseppe Borroni alla reclusione per sedici anni e otto mesi, e all'interdetto legale.**

Il commercio dei libri di testo

Un decreto del ministero dell'industria, disciplina il commercio dei testi universitari in modo conforme a quanto è stato fatto per i libri delle scuole elementari e medie. I libri di testo per le scuole universitarie e gli istituti superiori stampati anteriormente al primo gennaio 1917 non potranno dagli editori essere messi in vendita ad un prezzo che superi del 65 per cento il prezzo originario, anche facciano parte di collezioni o costituiscano singoli volumi di una stessa opera.

I libri per le scuole suddette da chiunque o in qualunque epoca pubblicati dovranno portare l'indicazione del prezzo di vendita stabilito dall'editore e dovranno esere ceduti dagli editori ai librai con uno sconto del 30 per cento, restando le spese di porto e imballaggio a carico di questi ultimi.

Gli studenti delle scuole superiori rappresentati dalle loro associazioni cooperative o comunque dai capi dei loro istituti potranno richiedere per l'ordinazione di almeno lire mille per contanti agli editori, libri da essi editi con lo sconto del 12 per cento sui prezzi di copertina per merce franco di porto e imballaggio.

I singoli studenti potranno richiedere direttamente ai librai i libri di cui al presente decreto con lo sconto del 10 per cento giustificando la loro qualità di studenti col presentare la tessera universitaria.

Consiglio comunale
La seduta di ieri

Sono presenti: il Sindaco gr. uff. rag. Luigi Spezzotti; gli assessori: Del Piero, Pico, Fachini, Borghese, Allatere (questo ultimo siede fra i consiglieri); i consiglieri: Bosetti, Carnielli Castellarin, Codugnello, Dal Dan, Fabiano, Folli, Fornasir, Gennaro, Grassi - Biondi Menchini, Mini Orlando, Piemonte, Pignat Pozzo Vincenzo, Reccardini, Rizzi, Serafini, Soligo.

E' scusata l'assenza dell'assessore Vittorio Marcovich.

L'ORDINE DEL GIORNO

Si passa subito alla discussione dell'ordine del giorno.

Oggetto primo. Si approva senza discussione in seconda lettura il nuovo organico per il personale tutto del Comune.

Per combattere la disoccupazione.

Il Sindaco dice che i tre oggetti che seguono riflettono lavori per combattere ladisoccupazione. Raccomanda la approvazione delle proposte, tanto più che non è ancora definita la vertenza fra il Governo e i Comuni.

Dopo brevi osservazioni del cons. Mini, al quale risponde il Sindaco, si approvano i treoggetti che si riferiscono all'accettazione dei seguenti Mutui: Accettazione del mutuo di lire 142.500 concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 26 Giugno 1921 per i lavori dicostruzione, della sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Codroipo - Palmanova. — Accettazione di mutuo di lire 48.000 concesso sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, con R. Decreto 28 agosto 1921 per i lavori di costruzione della sede stradale della tramvia Tricesimo - Tarcento; — Accettazione di mutuo di lire 95.000 concesso sulla cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 26 giugno 1921, per i lavori di costruzione della sede strale della tramvia Udine S. Daniele.

E' approvata pure la liquidazione dell'indennità per l'espropriazione dei fondi per la strada detta Cividina.

Il nuovo regolamento daziario.

Orlando vorrebbe alcune modificazioni al regolamento proposto e precisamente: che la paga sia anticipata, che oltre all'uniforme gli agenti abbiano un distintivo, che sia concesso agli agenti il porto d'arme a spese del Comune, che sia loro accordato il riposo settimanale.

Mini vorrebbe che venisse aumentato il numero degli agenti.

Allatere, assessore, spiega come si addivenne alle proposte per il nuovo regolamento organico daziario e su quali criteri si basa il regolamento stesso.

Il Sindaco osserva al cons. Mini che il regolamento organico generale venne già discusso duevolte, non crede opportuno di riprenderne la discussione per la terza volta. Ad ogni modo se se ne dimostrerà la necessità, la Giunta aumenterà gli impiegati.

Le proposte del cons. Orlando vengono accettate come raccomandazioni ed il regolamento viene quindi approvato ad unanimità.

Si approva quindi di prolungare alla ditta Giovanni Sello l'affittanza dei locali all'angolo delle vie Cavour e Lionello, segnati nella pianta col N. 8.

In seduta segreta vennero assegnate le Borse di studio del Legato Bartolini con la seguente graduatoria:

1. Zilotti Leonida — 2. Falomo Nello — 3. Cargnelli Marcella — 4. Pitassi Tullia — 5. Ceschiutti Giuseppe — 6. Gomirato Vittorio — 7. Blasuttigh Giuseppe — 8. Usoni Luigi.

La costituzione delle forze idrauliche del Friuli

Ieri vennero inviati i seguenti telegrammi:

Ecc.za Bonomi - Presidente Consiglio. — Roma. —

«Annunziando costituzione oggi avvenuta Ente Forze idrauliche Friuli con capitale iniziale ventidue milioni esprimo Eccellenza Vostra nome Enti partecipanti sensi rinnovata gratitudine per appoggio accordato alla iniziativa che al disopra di ogni divisione di parte ed in base ad un obbiettivo apprezzamento del pubblico interesse associa tutte le energie del Friuli in un programma di ricostituzione economico-industriale della provincia.

Pre. Dep. Provin. — Candolini.

Ecc.za Raineri - Ministro T. L. Roma.

«Assemblea enti pubblici provincia Udine approvando oggi Statuto Ente Forze idrauliche Friuli ricorda nell'Eccellenza Vostra il benevole fautore della legge autorizzante lo sviluppo della iniziativa promossa dalle rappresentanze locali per la migliore tutela degli interessi friulani ed esprime la certezza che l'attività dell'Ente sarà sempre sorretta dalla costante assistenza Vostra.

Pre. Dep. Prov. — Candolini».

Ecc.za Micheli - Ministro L. P. Roma.

«Enti provincia Udine riuniti assemblea costitutiva ente Forze Idrauliche Friuli con capitale iniziale ventidue milioni auspicando nell'avvenire questa regione laboriosa esprimono Eccellenza Vostra gratitudine per appoggio accordato favore Governo per affermarsi enti pubblici in nuove attività per interesse genrale.

Pre. Dep. Pro. — Candolini».

Strascichi di una dimostrazione
La risposta al canonico Gori

UDINE li, 8 ottobre 1921.

Ill.mo Signor Canonico
Gori dott. Protasio,

Di ritorno da Roma, dopo parecchi giorni di assenza da Udine, trovo sul mio tavolo un vostro biglietto raccomandato e sulla «Patria del Friuli» un vostro comunicato, che mi dichiara così, su due piedi — «giudicato» — presso coloro che hanno il culto della verità e della giustizia.

Di questo giudizio — salute alla vostra candida anima Mons. Gori! — non mi preoccupo perchè so che nessun vincolo ideale può esservi tra di voi ed i giudici — che potremo chiamare lettori — i quali oggi hanno preso la buona abitudine di ragionare con la loro testa e son diventati molto avari nell'assolvere a buon mercato.

Dunque, illustre Monsignore, desiderate con — encomiabile per i vostri anni — spensieratezza tentare la prova del fuoco e richiedermi dichiarazioni sufficenti per infastidire il tribunale e correre la ventura di «un altra» possibile assunzione. Quando si nasce, come direi... con la camicia, — si può ritentare! —

Non attacca però, mi dispiace! Eppure sono preciso:

«La Patria del Friuli di ieri mi attribuisce il fatto di essere andato incontro agli austriaci invasori nell'ottobre 1917. L'accusa è assolutamente e completamente falsa. Se è esatto il riferimento del giornale mi riservo di procedere in difesa del mio onore e della verità».

Così voi avete scritto e di questo vi preoccupate! Puah! al vostro gesuitismo.

Rispondete invece alle seguenti esplicite accuse fattevi dal «Friuli Fascista» nel suo n. 6 in data 1.o ottobre a firma Castelletti:

1. — Avere il prete Gori, durante l'invasione denunciato al Comando austriaco che due signorine udinesi prestanti servizio in qualità di infermiere nell'ospedale di via Dante, erano pericolose per la propaganda che esse facevano sparlando dell'Austria e inneggiando la vittoria delle armi italiane.

2. — Avere il prete Gori, durante la invasione, in prediche fatte al popolo affermato che la durata della guerra non dipendeva, che dalla Francia e dall'Inghilterra e che l'Austria era disposta a fare la pace e finirla, che intanto i nostri giovani si facevano inutilmente massacrare sul Piave.

3. — Avere... c'è ancora dell'altro Mons. Gori ma il tempo è prezioso, la carta costa e per l'espiazione dei vostri peccati non abbiamo fretta.

Di tutto quanto ho riportato dal «Friuli Fascista» che ne dite?

E ancora: vi ricordate di un'antica, ma non dimenticata storia, che parla di un tale che fu colto con le mani nel sacco mentre cercava di tradire gli amici suoi?... Quel tale — che conoscete molto bene — ad onore della sua faccia tosta disimpegnò egregiamente la parte di Giuda. Purtroppo l'epilogo di Giuda non ha mai tentato questo tale, che per disgrazia somma dei buoni giudici non è mai riuscito a trovare un fico ed una corda.

Dopo ciò se lo vorrete non a me dispiacerà fare la vostra — a debita distanza — conoscenza in una certa aula di via Treppo, per darvi modo di difendere il vostro onore e la verità.

Del vostro onore non me ne debbo preoccupare io, ma francamente, per la verità, andiamo... nel vostro interesse... se la lasciaste dormire!..

Dr. CESAN - BENONI.

Comune di Forgaria
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale con lo stipendio annuo di L. 7000, oltre le due indennità caro-viveri di legge.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per quattro quinquenni.

Documenti di rito.

Per schiarimenti rivolgeri all'Ufficio Municipale.

Forgaria, li 3 ottobre 1921.

Il Sindaco — **Jogna.**

Tassa di bollo sugli scambi

La Federazione Friulana Industria e Commercio ci comunica che:

La Direzione Generale del Bollo e delle concessioni governative con circolare n. 22 in merito alla tassa di bollo e per forniture periodiche su piazze da commercianti grossisti e dettaglianti a mezzo libretti di consegna, comunica quanto segue:

In seguito a quesiti che sono stati proposti, si ritiene opportuno disciplinare il trattamento tributario che devono avere per la tassa di bollo sugli scambi le forniture quotidiane o periodiche tra commercianti grossisti ed i loro abituali clienti commercianti rivenditori o dettaglianti residenti su piazza, quando esse non si concretino col rilascio della doppia fattura prescritta dall'art. 9 del R. D. 26 febbraio 1920 n. 167, bollata colle marche appositamente istituite, ma, secondo la consuetudine, mediante libretti di consegna della merce.

Si premette al riguardo che, tutte le forniture di merci anche giornaliere o periodiche fra commercianti, costituiscono materia di scambio a sensi del Decreto succitato, per le quali sarebbe obbligatorio il rilascio ogni volta della doppia fattura bollata che non può in nessun caso sostituirsi con semplici note di accompagnamento.

Allo scopo però di agevolare alle ditte venditrici la corresponsione della tassa sugli scambi effettuati con commercianti dettaglianti «residenti nelle stessa piazza o località, che giornalmente ritirano la merce», si consente che di cotesti parziali ritiri venga fatto constatare anzichè con regolari fatture assoggettate alla tassa di bollo sugli scambi con appositi libretti (1) da conservarsi dalle ditte acquirenti, sui quali dovranno iscriversi le merci vendute giornalmente.

Alla fine poi di ciascun mese, od a periodi più brevi, le partite iscritte sui detti libretti dovranno essere riassunte tanto sui libretti quanto sui registri della ditta venditrice, ed assoggettate alla tassa di bollo sugli scambi da corrispondersi cumulativamente mediante marche doppie «tassa di lusso e scambi» da apporsi per una sezione sul registro della ditta venditrice e per l'altra sezione portante l'effigie sovrana sul libretto conservato dalla ditta acquirente».

(1) — Nota — Ricordiamo che tali libretti non sono soggetti a tassa di bollo e possono esser compilati liberamente dalle ditte che intendono di farne uso, purchè contengano tutte le indicazioni necessarie per la liquidazione della tassa sugli scambi alla fine di ogni mese o in quel più breve periodo di tempo — non oltre il mese — che esse stesse avranno stabilito per la liquidazione medesima. —

Lista s'imposio

Tempo addietro al signor Giuseppe Del Negro proprietario della premiata macelleria sita in via Pelliccerie veniva conferito il brevetto di fornitore della Real Casa perchè durante la guerra ebbe l'alto onore di fornire a S. M. il Re, al Comando Supremo e agli ospedali militari la carne.

Molti amici in segno di ammirazione e di plauso vollero offrire all'intraprendente negoziante lo stemma Reale.

Ieri sera invitati convennero una cinquantina di amici ad un banchetto offerto dal signor Del Negro nella sala del Restaurant Manin addobbata coi tricolori nazionali ove fu servito un pranzo.

Alla stura delle bottiglie venne presentata al signor Bepi una splendida fotografia, opera di Pignat, riproducente la facciata della macelleria collo stemma e con le firme di tutti gli amici.

Parlarono l'avv. Tavasani rievocando il passato attivo del signor Del Negro ed il signor Piutti che brindò alla prosperità della Casa Savoia fra vivi applausi.

Il signor Bepi Orlando rammentò con appropriate parole la tradizione della Famiglia Del Negro e i sentimenti patriottici del festeggiato.

Per ultimo rivolse parole appropriate il festeggiato che furono accolte con una votazione.

Per iniziativa del signor avv. Tavasani furono raccolte lire 223 a favore degli orfani di guerra.

Durante il banchetto regnò la più schietta armonia.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci della «Dante» il nome di Rosina Girardini:

Schiavi avvocato Gino lire 10 — Franey e comm. prof. Libero Frassetti lire 10 — Raccolte della Patria del Friuli: Dondo Ezio lire 10 — Bertacioli comm. avv. Mario 10, Borghese, cav. dottor Riccardo 10, Botussi cav. Vittorio 10, Del Bianco cav. Domenico 10, Carletti comm. prof. Ercole 10, Morelli de Rossi cav. Giuseppe 10, Caiautti avv. Giuseppe 10, Pennato comm. prof. Papinio 10, Pecile cav. Biagio e Giuseppe 20, Brusconi cav. Antonio 10, Faioni dottor Giovanni 10, Micoli Giuseppe Ampezzo 10, Montico Camillo 10, Cantoni ing. Giacomo 10, Tomaselli Laura 10, De Savi Italia 20. — Totale lire 920 (continua)

In memoria di Rosina Girardini

Per istituire un letto a suo nome all'Ospizio Marino Friulano il sig. Ercole Binetti concessionario della linea Cividale-Caporetto ha offerto L. 100.

La Signora Teresa Lercitti-Perissutti sua condiscepola L. 10.

Famiglie senza tetto

Ieri ci pervenne una protesta firmata da Driussi Enrico e Bertolini Riccardo con la quale chiedono l'intervento dell'autorità per ottenere finalmente una dimora definitiva.

Il Driussi, sebbene avesse sempre puntualmente pagato l'affitto, ha dovuto abbandonare due volte la casa in seguito alla vendita degli stabili, e finalmente ebbe la concessione di poter collocarsi in una baracca di S. Rocco. Ma siccome per far posto al Driussi altre famiglie avevano dovuto restringersi, così esisteva un certo fermento contro il Driussi; e precisamente ieri l'altro ritornato a casa trovò che un altro inquilino aveva gettato sulla via i pochi suoi mobili. Così il Driussi è nuovamente sulla strada.

Speriamo che il commissario cav. Ragazzoni interverrà per sistemare la famiglia Driussi e Bertolini.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte del conte Ulderico della Porta:

Carolina Rizzani Murero lire 10 — Dottor Gino Murero L. 10.

Nella fausta ricorrenza delle sue nozze d'argento, la Signora Teresa Rubini Caciffi ha offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 200.

Per onorare la memoria della Signora Teresa Antonini Toso le sorelle Antonini hanno offerto L. 50 al Comitato di Udine dell'Opera Nazionale per l'assistenza Civile e Religiosa degli orfani di guerra.

Alla Casa di Ricovero di Udine mediante il Giornale «La Patria del Friuli»:

Per onorare la memoria di Rosa Moro Bortoluzzi:

Sorelle Berioli L. 5 — Bettini Elisa e figlia 10 — Italia Montico 10.

Per onorare la memoria di Radoi G.:

Personale Postale — Udine-Ferrovia L. 54. —

Lucio de Gleria per onorare la memoria del conte Ulderico Della Porta lire 10 — di Rosa Girardini lire 10 — di Luigi Cuoghi lire 10.

Per onorare la memoria di Rosa Girardini:

Grifta di Giuseppe lire 10.

Per onorare la memoria di Luigi Cuoghi:

Rag. Vittorio Botussi lire 10.

Per onorare la memoria del conte Ulderico della Porta lire 5 — Idem di Folgherano lire 5.

Per onorare la memoria di Candotti:

Angelo e Angelina Masarutti lire 5.

Per onorare la memoria di Rosa Girardini:

Lorenzo Morelli lire 5.

Per onorare la memoria di Calciconi Clementina ved. Dell'Acqua:

Farmacisti Manganotti lire 20.

Signora Masciadri Adele per onorare la memoria del fratello Luigi Cuoghi lire 20.

Per onorare la memoria di Toso Teresa:

Sorelle Falvis lire 2.

Al Padiglione Tullio:

Oblazioni pervenute in morte di Rosina Girardini: dott. Cesira e dottor Carlo Conti lire 10.

In morte di Clementina Dall'Acqua dott. Cesira e dott. Carlo Conti L. 10.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la banda cittadina oggi 9 ottobre dalle ore 11 alle 12.30 in piazza V. E.

1. — Marcia — Schubert.
2. — Sinfonia - Forza del Destino — Verdi.
3. Finale 2.o Poliuto — Donizzetti.
4. 2. Suite — Arlesienne — Bizet.
5. — Polca Brillante — L. Mascagni.

Conferenza

Oggi alle ore 20.30 sarà tenuta nel Tempio Evangelico di Via Mercato Vecchio, N.o 45 una pubblica conferenza sul tema: «La grande Apostasia».

Le farmacie aperte

Da domenica 9 corrente e per tutta la seguente settimana fanno servizio continuato dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie:

Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti, via Mazzini — Colutta, piazza Garibaldi.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi per la settimana

Lunedì: Minestra in brodo - Carne lessa e contorno di patate.
Martedì: Minestrone alla Friulana - Goulasch.
Mercoledì: Riso e fagiuoli - cotechino e contorno di spinacci.
Giovedì: Minestra asciutta - Pappardella con stuffato e contorno.
Venerdì: Minestra farfalline in brodo - Bollito di manzo e contorno.
Sabato: Riso e verze - Arrosto di vitello e contorno di patate al forno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ottobre 8

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	767.85	+ 14.1	NNE	8.6
11	766.65	+ 23.0	NNW	2.8
18	765.77	+ 21.0	SSW	10.0

Temper. massima: + 27.0 minima: + 10.4

Osservazioni: Ore 8 Sereno bello caliginoso — Ore 11 Velato al bello — Ore 18 Vario al bello.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Frumento L. 120 a L. 128 — Granoturco nuovo 117 a 125 — Granoturco vecchio 120 a 125 — Avena 108 a 115 — Segala 101 a 102 — Orzo 114 a 118 — Castagne 80 a 200.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

LA SECONDA DI «AIDA»

Un pubblico imponente assisteva ieri sera alla seconda rappresentazione di «Aida» la cui esecuzione ha rinnovato il caloroso della première.

Il maestro Falconi è stato particolarmente festeggiato per la bella fusione ottenuta fra orchestra e palcoscenico specie alla chiusa del secondo quadro dell'atto 2.o

Tutti artisti, vinte le emozioni di una prima rappresentazione hanno cantato con maggior sicurezza e precisione ed hanno riscosso vivissimi battimani specialmente la protagonista sig. Angela D'Urbino, la sig. Del Monte una meravigliosa Amneris, il tenore Lupato, il Pacini (Amonasro) il Zaccarini, Gran Sacerdote, ed il Zoni.

Anche il corpo di ballo ha avuto le migliori accoglienze e caldi applausi sono stati diretti alla prima ballerina sig. Giuseppina Mondini. — Stasera terza rappresentazione. r. r.

STELLONCINI

Una notte, durante un giro artistico in America, — scrive Sarah Bernhardt negli «Annales» — sognai che mio figlio rimasto a Parigi, era stato vittima di un incidente: un cane idrofobo l'aveva morsicato. I miei sogni sono di una precisione terribile: le figure, le peripezie hanno un risalto come nella vita reale. Svegliandomi, provai una inquietudine estrema. Telegrafai subito per sapere se mio figlio correva qualche pericolo: era una cosa pazza, ma tutte le madri comprenderanno la mia angoscia. La risposta non si fece attendere: il mio sogno era stato veritiero e doveva essersi svolto contemporaneamente all'incidente. Per fortuna, mi si davan buone notizie: gli abiti avevano salvato mio figlio dalle orribili conseguenze del morso del cane arrabbiato. Non vi era a temere alcuna complicazione. Io andavo ripetendo le parole del telegramma: «Nulla di gravo»; ma non riuscivo a dominare lo sgomento prodotto dalla conferma del sogno. La celebre attrice, a proposito dei suoi sogni, aggiunge una circostanza che sconvolge la teoria dei psicologi. Ella non ha mai sognato neppure una volta di cose teatrali e non può quindi credere che i sogni siano determinati dalle preoccupazioni, dai gusti e dalle attitudini particolari, ella tende piuttosto a credere che l'uomo sia dominato da forze sconosciute.

× × ×

Nell'India il proverbio non è un prodotto del pensiero popolare, ma addirittura un genere letterario. Carlo Formichi vi dedica un lungo articolo nella «Nuova Antologia», e ne cita un gran numero; eccone alcuni: «La differenza fra chi dà e chi chiede s'inferisce già dalle mani, in quanto che la mano del primo sta sopra e la mano del secondo sta sotto». «Il gufo non vede di notte, di giorno non vede la cornacchia; ma un essere singolare, cioè l'innamorato, non vede nè di giorno e nè di notte». «Onorando, sante, pure lucerne della casa, le donne sono dette le dee della fortuna delle famiglie: ma appunto per questo bisogna tenerle d'occhio specialmente». «I maestri sono da lodare in faccia, gli amici e i parenti dietro le spalle, servi e dipendenti a lavoro compiuto, i figli mai, e le donne quando sono morte». «La lingua che non sa pronunziare belle sentenze, non è una lingua, ma piuttosto un pezzo di carne, che per paura d'essere mangiato dai corvi ha cercato rifugio nella bocca». «Chi non possiede buon senso innato ed è soltanto molto erudito non intende il senso dei libri, al pari del cucchiaio che non distingue i gusti delle salse». «Dieci uomini in tanto vivono in quanto si lasciano precedere da un solo uomo, senza del quale non contano più nulla al pari degli zeri non preceduti dalla cifra 1».

× × ×

La storia della vita e dell'arte conosce molte copie di grandi uomini. Già il grande Plauto aveva costruito sul tema delle rassomiglianze perfette una notevole commedia e il suo «Ampiro e il suo Sosia» sono divenuti tipi proverbiali di «alter ego». A Trieste il console generale germanico barone di Lutterot era il ritratto preciso dell'imperatore Guglielmo I morto nel 1888. A Parigi molti conobbero due persone che erano l'effigie parlante di Felix Faure e di Raimondo Poincaré e la redazione del «Petit Bleu» era frequentata da un giovanotto che rassomigliava come due gocce di acqua a Re Alfonso XIII di Spagna ed era per questo motivo ricercato da tutte le imprese cinematografiche. L'esempio più sbalorditivo di una somiglianza che la storia ha reso tragica, fu quello fra l'attuale Re di Inghilterra e il di lui cugino, lo sventurato czar Nicola II. Alla Corte di Danimarca i due sovrani da giovani si divertivano a scambiarsi le uniformi e facendo ciò non venivano riconosciuti da nessuno, neppure dalla regina e dalla czarina.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 8 ottobre

BARI	15	78	75	3	61
FIRENZE	4	73	17	32	21
MILANO	78	80	81	60	42
NAPOLI	36	10	12	33	43
PALERMO	72	22	1	83	20
ROMA	82	13	58	29	81
TORINO	2	54	88	59	44
VENEZIA	25	78	43	45	76

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16, 10 — 19,45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6,5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18,15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 —10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 18 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 8.55 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14,40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16,10 — Arrivo a Cividale 7,15 — 12,40 — 18,25.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — Arrivi a San Daniele: ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6,45 — 10,35 — 16.
Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenze da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50. — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Thi-

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa è calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione non supera L. 10 L. 0.[illegible]
„ supera L. 10 e non „ 50 „ 0.[illegible]
„ „ „ 50 „ „ 100 „ 0.[illegible]
„ „ „ 100 „ „ 250 „ 1.[illegible]
„ „ „ 250 „ „ 500 „ 5.[illegible]
„ „ „ 500 „ „ 10.[illegible]

La tassa è a carico di chi richiede ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.